



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.zza della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica del T.O.- 19 gennaio 2020

Liturgia della Parola: *Is 49,3-5-6; **1Cor.1,1-3; ***Gv 1,29-34*

La preghiera: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

In questa seconda domenica del tempo ordinario, come viene definito liturgicamente, le letture spingono a cogliere lo straordinario che il Padre suscita attraverso Cristo. Questo ci viene offerto attraverso due assi: il primo è costituito dalla prima lettura e dal Vangelo (asse cristologico: la persona di Gesù); il secondo dalla lettura continuata anche se non integrale di alcune lettere di s. Paolo (asse ecclesiologico: la vita della Chiesa). Talvolta, come oggi, vi sono comunque dei collegamenti tra i due assi, altre volte noteremo la loro relativa autonomia.

Anche ad una veloce lettura appare chiara la prospettiva universalistica della Parola di salvezza, cioè l'apertura verso uomini e donne di ogni lingua, etnia e cultura in quanto destinatari di uno stesso annuncio di salvezza capace, nello stesso tempo, di essere declinato con modalità diverse e peculiari secondo le persone, i tempi e i luoghi cui è destinato.

Iniziamo dall'asse portante: prima lettura e vangelo. Qui come nella domenica precedente del Battesimo di Gesù ritroviamo il collegamento tra la figura del Servo di Dio del libro di Isaia con quella di Gesù di Nazaret. Il testo di Isaia è il secondo canto del Servo in cui Dio nello straordinario della missione profetica dischiude un ulteriore straordinario: la destinazione non solo ad Israele ma a «portare la salvezza fino alle estremità della terra». Espressione poco usuale per l'Antico Testamento in cui molto più spesso l'apertura alle genti assume la forma del loro venire a Gerusalemme e al tempio (cf. per es. Is 2,3) mentre qui il Servo è inviato alle genti.

Fa eco allora che la prima testimonianza su Gesù che Giovanni il Battista dà ai suoi discepoli manifestando che quella persona particolare, che vive in un luogo particolare, appartiene a una cultura particolare, ha un valore universale: la



persona di Gesù, i suoi gesti, la sua parola sono destinati a diventare una sorgente che porta vita vera e piena a ogni altro essere umano. Qui però dobbiamo ricordarci che Giovanni redige questo Vangelo perché il cammino del credente possa giungere a maturità e ce lo dice al termine del suo scritto: «perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 20,31). Perciò diventa importante per noi, come per chiunque ascolti questa parola, comprendere il modo che l'evangelista utilizza per guidarci in questo cammino.

Primo elemento caratteristico: la figura del Battista che diviene il testimone autorevole verso tutti coloro che gli chiedono ragione della sua attività e delle sue parole. Egli è in questo modello per i credenti di una fede divenuta l'essenza della sua persona, guida di ogni sua azione e parola. Così egli rende testimonianza davanti alle autorità giudaiche inviate da Gerusalemme (Gv 1,19-28) di non essere il Cristo, ma solo colui che ne prepara la manifestazione ad Israele.

Secondo elemento la testimonianza ancora più profonda data ai suoi discepoli in una forma sintetica e densa. Mettiamo in fila le affermazioni chiave su Gesù. Egli è *l'agnello di Dio; toglie il peccato del mondo; colui sul quale discende e rimane lo Spirito; che battezza nello Spirito Santo e, infine, è il Figlio di Dio.*

“Agnello di Dio” l'espressione richiama sia l'agnello pasquale dell'Esodo (Es 12) sia il quarto canto del Servo (Is 53,7) il cui sacrificio è paragonato all'uccisione degli agnelli. Giovanni userà questi richiami soprattutto nel racconto della passione. Fin dall'inizio la persona di Gesù viene posta sotto questa luce del dono della vita per la salvezza degli altri.

“Toglie il peccato del mondo” il verbo dice

l'azione del prendere su di sé un peso e portarlo via; egli si fa carico è perciò elimina, getta via la radice maligna (il peccato al singolare!) da cui germogliano le azioni malvagie (i peccati) ed è, in fondo, la pretesa umana di autosufficienza da Dio e dal suo volere, di essere Dio a noi stessi, arbitri del senso e del valore delle cose. Ancora un'indicazione sul significato della passione e sul suo valore di redenzione e perdono.

“Colui su cui discende e rimane lo Spirito” e che in forza di questo “battezza nello Spirito Santo”: unicità della persona di Gesù che si differenzia da tutti i profeti perché su di lui la presenza dello Spirito non è occasionale, ma permanente (il verbo rimanere), è presenza stabile e connessa alla sua persona e non al suo ministero. Per questo Gesù è colui che può donare lo Spirito (cf. Gv 7,37-39; 19,30 e 20,22-23).

E, infine, l'unicità di Gesù già annunciata al termine del prologo nella sua funzione di rivelatore definitivo del Padre viene qui espressa attraverso la formula “Figlio di Dio”, non discepolo o servo; indicazione di una relazione speciale che riguarda la totalità del suo essere.

L'inizio della Prima lettera ai Corinzi ci introduce nell'asse della riflessione sulla vita della Chiesa come testimone del Cristo nel mondo e di come manifestare nell'ordinario della vita lo straordinario della vita cristiana, vita nuova nello Spirito. Per le lettere di Paolo il contesto storico è molto utile per comprenderne alcuni elementi delle riflessioni teologiche e pastorali ed

anche a ricordarci come non esista la Chiesa in generale o in astratto, ma le chiese concrete situate in luoghi e popolazioni e storie, chiamate proprio lì a testimoniare la propria fede, ad evangelizzare, a progredire. Corinto era una ricca città portuale ponte commerciale tra l'Asia e l'Italia, distrutta nel 146 a.C. dall'occupazione romana e ricostruita da Giulio Cesare nel 44 a.C. Come colonia romana. La sua ricchezza si esprimeva nel notevole numero di templi alle varie divinità e dalle loro statue sparse nei luoghi importanti, soprattutto quella di Atena nella agorà. Dal punto di vista morale i costumi di Corinto al tempo di Paolo non erano particolarmente peggiori di altre simili città portuali. A questo, la rifondazione romana aveva aggiunto una notevole mobilità sociale nella popolazione dando la possibilità anche a ex schiavi di ricoprire cariche politiche di un certo rilievo.

La piccola comunità cristiana era composta per lo più di convertiti dal paganesimo di umile condizione economica e sociale, anche se non mancavano alcune persone più facoltose. Il saluto iniziale che leggiamo coglie e valorizza l'azione di Dio (chiamata, vocazione) che ha “separato” i credenti dal mondo pagano e dalla vita precedente condotta nell'idolatria alla santità grazie a Cristo Gesù. Questo implicitamente pone la questione sul come riuscire ad essere coerenti con la grazia della vocazione cristiana proprio in questa città di Corinto? La lettera di Paolo vorrebbe essere un aiuto a rispondere a questa domanda. (don Stefano Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO

FESTA DI SAN SEBASTIANO

Oggi, domenica 19 gennaio

Il tradizionale momento di preghiera e comunione per la Misericordia, ringraziando il Signore per il servizio dei Confratelli e per affidare a Lui l'opera della Confraternita.

- ore 18.00 Santa Messa in Pieve presieduta dal Card. Enrst Simoni, con vestizione dei volontari.

Alla fine delle Messe vengono distribuiti i panini benedetti. Segue in sede momento conviviale.

Lunedì 20 gennaio alle ore 19.00 s. Messa di san Sebastiano, nella cappella della Misericordia in p.zza s. Francesco, con inaugurazione e benedizione della statua della Madonna, che verrà collocata nel giardino della sede.



I volontari di Telethon domenica 5/1 hanno raccolto € 1730. Ringraziano tutti per la generosità.

† I nostri morti

Quercioli Luigi, di anni 86, via Verdi 91; esequie il 14 gennaio alle ore 10,30.

Taccini Silvia, di anni 60, via N. Sauro 18; esequie il 17 gennaio alle ore 16.

CATECHESI ADULTI

I Lettera di s. Giovanni

Lunedì 20 Gennaio, straordinariamente l'orario sarà **20.45 [NON le 18.30]**, sempre nel salone. Per la catechesi sarà proiettato il film “*Dead man Walking*.”

La catechesi biblica è aperta a tutti, ogni lunedì, in genere alle 18.30.

Catechesi cresima adulti

Ogni Lunedì alle 21: incontri di catechesi in preparazione alla Cresima per adulti.

Calendari dalla Thailandia

Sono finalmente arrivati dalla Thailandia, i calendari di Maung Maung Tinn, in una veste rinnovata e allegra. In archivio al prezzo di € 10.

Amici di S. Maria a Morello

Oggi domenica 19 gennaio ore 15,30

“Libertà e Responsabilità”

Incontro con Andrea Bonacchi
(medico, psicologo clinico, ricercatore).
Per informazioni: Elisa 3312505786.

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti
Domenica 26 Gennaio

Presso la Parrocchia dell'Immacolata
Inizia alle 20,15 con Vespri e catechesi
sul tema dell'Evangelii Gaudium:
“Il tempo è superiore allo spazio.”

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

- Oggi dopo la messa delle 10.30 i bambini di V elementare si fermano con i genitori per un incontro con Don Daniele e i catechisti. Nelle settimane seguenti incontro nei gruppi; popi sabato mattina 1° febbraio alle 10.30 incontro tutti insieme in oratorio.
- in settimana i gruppi di III e IV elementare si incontrano nel loro giorno e orario.

Tesseramento all'oratorio 2020

“INSIEME PER FARE RETE”

Quote Associate 2020:

- anspi** Socio Ordinario 10,00 Euro
 Socio Sostenitore 15,00 Euro

Perché una tessera?

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio San Luigi (Feste, Attività del Sabato, Ritiri, Oratorio Estivo, Campi Scuola Corsi ...)
- Per una maggiore copertura assicurativa
- Come un segno concreto di sostegno (soprattutto per gli adulti) all'Oratorio della comunità parrocchiale. Associarsi può voler dire essere protagonisti della crescita dell'Oratorio.

Per un Oratorio vivo, aperto ed in continuo miglioramento abbiamo bisogno anche di te.

ORATORIO DEL SABATO

Per tutti i bambini e ragazzi

15.30 – Accoglienza e cerchio Iniziale

Segue attività e Merenda

17.45 – Cerchio Finale e preghiera (18.00)

Sabato 25 Gennaio - Laboratori

Sabato 1 e 8 Febbraio - Attività in oratorio

Sabato 15 Febbraio - Laboratori di carnevale

Sabato 22 Febbraio - Festa di Carnevale

Sabato 29/2 – 7/3 – 14/3 – in oratorio

Sabato 21 Marzo - Gita alla Certosa di Firenze

Per-Corso Aiuto Animatori 2020

Dal dopo Cresima 2006 in poi

Parte il corso animatori rivolto a tutti i ragazzi di terza media (o più grandi, ma senza esperienze precedenti). Sabato dalle 16 alle 18.

Sabato 18 e 25 gennaio; Sabato 8, 15 febbraio

Sabato 22/2: “stage” alla festa di carnevale in oratorio. Marzo e aprile, incontri da decidere.

Per informazioni o comunicazioni : Educatori DPC 2006
Simone Mannini 3338533820 - s.mannini68@gmail.com

Animatori Campi Scuola 2020

Per investire un po' di tempo sui nostri ragazzi che faranno da animatori ai campi è pensato un momento di formazione dedicata a loro.

Sabato 1 e domenica 2 Febbraio

Incontro rivolto a tutti i ragazzi che hanno intenzione di proporsi come animatori dei campi scuola estivi. Programma:

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

MISSIONE GIOVANI 2020

#liberiperamare

DAL 28 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2020

La missione è rivolta a tutti i giovani, ma è fatta dai giovani dai 19 ai 30 anni. Se vuoi partecipare come missionario, contatta Don Daniele.

Se non hai l'età, puoi pregare per la missione con la preghiera del santino che trovi in sacrestia. Chi è interessato a capire cosa è una Missione Giovani cerchi sul canale YouTube #liberiperamare.

► **VENERDÌ 31 GENNAIO** prepariamo insieme la Missione presso la parrocchia di San Niccolò a Calenzano, via della Conoscenza 4

Ore 20,00 **CENA CONDIVISA**

Ore 21,00 **INCONTRO**



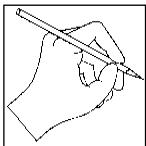
LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Il Papa ha istituito la Giornata della Parola di Dio: *La Bibbia diventa il nostro libro del cuore*. È l'invito con cui Bergoglio, nella Lettera apostolica *Aperuit illis*, fissa l'appuntamento ogni anno, a Gennaio, la terza domenica del Tempo Ordinario. Si comincia il **26 Gennaio 2020**.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI - 18-25 GENNAIO 2020

"Ci trattarono con gentilezza" (Atti 28, 2)

Si invita alla preghiera personale e in famiglia per l'unità dei cristiani. Vedi programma dettagliato delle iniziative in diocesi, nello scorso notiziario e in bacheca interna chiesa.



APPUNTI

Da AVVENIRE di mercoledì 15 gennaio 2020, un articolo di Luca Liverani sul tema dei cristiani perseguitati nel mondo.

Il report si Open Doors: 260 milioni di cristiani perseguitati nel mondo

Sono almeno 260 milioni i cristiani perseguitati nel mondo: 1 cristiano ogni 8 sperimenta un livello alto di persecuzione nei 50 Paesi inseriti nella World Watch List che l'associazione Porte Aperte/Open Doors ha lanciato oggi con una conferenza presso la sala stampa della Camera dei Deputati. Una stima per difetto, precisano gli autori della ricerca, dato che - tra i 100 paesi analizzati - quelli a rischio sono in realtà più dei 50 segnalati: «In almeno 73 - ha detto il direttore di Porte aperte Italia, Cristian Nanni - i cristiani sperimentano un livello alto di persecuzioni, quindi in realtà possiamo contare almeno altri 50 milioni di cristiani perseguitati».

Aumenta dunque la persecuzione anticristiana, sia in intensità che in estensione. «Mai nella storia si è registrata una persecuzione anticristiana simile», afferma Nanni. Nel 2019 2.983 cristiani sono stati uccisi per cause legate alla loro fede, così come oltre 9.400 chiese (ed edifici connessi) sono stati attaccati, demoliti o chiusi. I rapimenti di cristiani sono stati 1.052 e sono state 5.294 le case e i negozi attaccati. Sconcertante poi il fenomeno delle violenze e degli abusi sessuali sistematici contro cristiane: ogni giorno in media 23 cristiane/i vengono abusate sessualmente. In tutto sono stati 8.537 i casi di abusi sessuali o stupri. La "lista nera" dei paesi anticristiani è stilata analizzando la pressione in

5 aree della vita (Privato, Famiglia, Comunità, Nazione, Chiesa), più il numero di atti di violenza. In testa - stabile dal 2002 - c'è la Corea del Nord dove tra i 50 e i 70 mila cristiani sono in carcere perché trovati in possesso di una Bibbia o riuniti in preghiera. «Almeno 300 mila i cristiani clandestini, le chiese esistenti servono per ingannare i turisti, in realtà sono trasformate in teatri», ha affermato Cristian Nanni nel corso della presentazione, introdotta dal deputato di FdI Andrea Delmastro Delle Vedove. Il parlamentare ha parlato di «vero e proprio genocidio dei cristiani, censurato per ragioni economiche e diplomatiche, come in Qatar, col quale l'Italia ha appena firmato accordi o in Cina per la via della seta».

A seguire in zona podio ci sono Afghanistan, Somalia e Libia: «Paesi che hanno in comune - ha spiegato il direttore di Open Doors - lo stesso humus socio-politico e la stessa assenza di istituzioni. In questi paesi chi si converte rischia violenze o uccisioni». Al quinto posto poi il Pakistan, salito alla ribalta delle cronache internazionali per il caso di Asia Bibi: «Più che di rilascio, parlerei di fuga, visto che si è dovuta nascondere in un paese extraeuropeo. Il diritto alla libertà religiosa è l'orfano della Dichiarazione universale dei diritti umani, il meno discusso e difeso». Seguono Eritrea, Sudan, Yemen e Iran. Da segnalare al decimo posto l'India, la grande democrazia asiatica che sta conoscendo, secondo la denuncia di Porte Aperte, una pericolosa devastazione dei diritti delle minoranze: «Non passa giorno - spiega il direttore di Porte Aperte - senza che una chiesa indiana o un cristiano non venga attaccato. Ancora più grave è l'impunità che segue alle violenze, per colpa del nazionalismo religioso del governo, che sta "induizzando" il Paese». All'undicesimo posto la Siria, in cui i cristiani subiscono gli attacchi dei terroristi del Daesh e delle altre fazioni jihadiste, ma anche delle milizie turche e curde. Drammatica la testimonianza del reverendo George Moush, pastore a Quamishly, nord est del paese, della chiesa dell'Alleanza evangelica: «Un mese fa - ha raccontato alla presentazione del dossier - davanti alla chiesa sono stato caricato a forza su un van da tre uomini che poi ho saputo essere curdi. Mi hanno bendato e rinchiuso in uno scantinato assieme a delinquenti e membri del Daesh. Mi hanno accusato di avere costruito la chiesa senza la loro autorizzazione. Ringrazio Dio se miracolosamente sono stato rilasciato».